



## **OTTO DOMANDE POSTE AI CANDIDATI RETTORI DAL CORPO ELETTORALE PTA IN OCCASIONE DELLA CAMPAGNA RETTORALE 2015**

### **1. COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE**

Il PTA di Unife si sente regolarmente escluso dall'essere messo a conoscenza delle decisioni prese dagli organismi dirigenti ai vari livelli gerarchici. Vorrebbe sapere "dove sta andando Unife" e le motivazioni che muovono programmazioni e cambiamenti che hanno ricaduta sulla quotidianità lavorativa del Personale. Si richiede inoltre che i dirigenti operino per conoscere più dettagliatamente le realtà lavorative dei loro collaboratori e quindi che la conoscenza delle mansioni svolte e degli eventuali punti critici sia reciproca (si usa dire "modello alto basso, basso alto") con **tempi di risposta** che siano regolamentati, stabiliti e chiari a tutti. Il Rettore Prof. Nappi ha più volte riconosciuto la giustizia e l'utilità di tali esigenze per il bene di Unife da parte del PTA e ha asserito di avere raccomandato alle varie strutture dipartimentali e non solo quelle, di procedere di conseguenza. Queste raccomandazioni però sono state messe in pratica solo minimamente, in alcuni casi sporadici e a macchia di leopardo, essendo esse affidate unicamente alla discrezionalità di chi dirige.

- Come intende affrontare queste richieste molto sentite in tutto l'Ateneo?
- Ha pensato per questo a soluzioni pratiche che abbiano valore di disposizioni obbligatorie "a cascata", valide cioè per ogni livello gerarchico, servizio, ripartizione, dipartimento, centro e così via?

### **2. DIRETTORE GENERALE E RIORGANIZZAZIONE**

Nei programmi dei tre candidati sono descritte a grandi linee le modalità attraverso cui verrà scelto il DG. Pur avendolo posto come argomento del suo programma, si chiede che Lei tratteggi più dettagliatamente questa figura di grande importanza.

- Come sarà il mandato che il Rettore, nel caso fosse Lei, gli conferirà e in particolare che cosa gli verrà delegato, pur tenendo sempre conto delle competenze previste per legge? Eventualmente, ci può dire se ha già in mente qualche nome?
- Inoltre nell'ottica dell'organizzazione di Unife e del cambiamento da Lei annunciato nel programma, prevede una riorganizzazione degli uffici amministrativi e/o di altri



# Università degli Studi di Ferrara

settori? Se sì quali saranno per Lei le linee principali di attuazione e quali i settori di maggior interesse per questo?

### 3. PRECARIATO IN UNIFE

Sono circa 40 le unità di personale TA impiegate nel nostro Ateneo con contratti a tempo determinato; molti di loro sono in servizio da tanti anni e sono stati sottoposte/i a più selezioni pubbliche per riuscire a dare continuità al loro rapporto di lavoro. Questi lavoratori sono stati formati dall'Ateneo e grazie all'esperienza maturata hanno acquisito e consolidato ottime professionalità; va inoltre ricordato che nella quasi totalità dei casi occupano posti presenti nella pianta organica e non suppliscono ad esigenze temporanee ed eccezionali, come invece prevederebbe la legge.

- Come pensa di gestire queste situazioni per garantire il buon andamento dell'amministrazione?
- Lei accoglierebbe la richiesta di prorogare i contratti in corso ai sensi dell'art. 5 c. 4-bis della legge 368/2001, garantendo le relative coperture? Sarebbe una risposta non risolutiva ma almeno eviterebbe la perdita del posto di lavoro in un momento così drammatico per la situazione occupazionale nel nostro paese (e nella nostra provincia in modo particolare).
- Intravede qualche possibilità di riuscita e quali se volesse intraprendere questa strada?

### 4. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL PTA

A fronte di un Piano della Performance già approvato e contenente anche indicazioni per la valutazione individuale, ritiene necessario che quest'ultima possa essere usata in un prossimo futuro per l'erogazione del salario accessorio su base premiale e quale metodo valutativo ritiene debba essere usato?

- E' a conoscenza dell'esistenza di una proposta metodologica sottoposta all'attenzione dell'attuale Amministrazione da parte del CPTA, del CUG e del CP che l'hanno elaborata congiuntamente? <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/consiglio-del-personale-tecnico-amministrativo/verbali/2013-2016/2015/proposta-modifica-al-smv>



# Università degli Studi di Ferrara

- Se ha avuto modo di leggerla, che cosa ne pensa e quanta parte di questa proposta a suo parere può essere tradotta in pratica?

## 5. FORMAZIONE DEL PTA

Il CPTA da quando esiste si è sempre battuto perché Unife si dotasse di un piano formativo per tutto il PTA, all'altezza dei compiti quotidiani richiesti e dell'innovazione irrinunciabile a cui l'Ateneo tutto è continuamente chiamato in base alla legislazione e soprattutto in base a sviluppi strategici. Il PTA lamenta da tempo la mancanza cronica e diffusa di un'adeguata formazione, sia a livello di cultura generale che a livello specifico. Si è al corrente degli scarsissimi fondi destinabili alla realizzazione della formazione, ma si chiede se Lei ha individuato modalità che permettano di superare in qualche modo questo limite. Il CPTA, attraverso la sua *Commissione formazione*, ha sottoposto con notevole riscontro positivo un questionario al PTA di Unife a seguito del quale ha formulato precise proposte di cui una parte a costo zero che possono essere reperite all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organizzazioni/universitari/consiglio-del-personale-tecnico-amministrativo/verbali/2013-2016/2014/commissione-formazione-giugno-2014/>

- Cosa ne pensa di queste proposte e più in generale come pensa di colmare il gap formativo che negli anni si è andato a formare?
- Come pensa di differenziare il percorso formativo in modo che sia più efficace e capillare possibile, in relazione alle diverse competenze e necessità del PTA?

## 6. FONDO DI ATENEIO PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO

Per l'effetto combinato delle varie leggi finanziarie e di stabilità susseguitesisi nel corso degli ultimi otto anni, nonché per la interpretazione data dal governo tramite le circolari MEF 16 e 25 del 2012, il fondo di Ateneio per il contratto integrativo ha visto una costante ed importante riduzione, non potendo comunque superare l'ammontare complessivo relativo al 2010. A partire dall'anno 2015 è possibile l'integrazione (Artt. 87 e 88 del CCNL) del fondo con nuove risorse legate all'attuazione di processi di riorganizzazione. Questo è avvenuto anche negli anni passati soprattutto per il necessario adeguamento alle disposizioni della L. 240/2010, ma senza possibilità di ottenere un reale adeguamento del fondo.



# Università degli Studi di Ferrara

- Ritiene che l'Ateneo, in virtù di quanto sopra sintetizzato, debba impegnarsi nel finanziare considerevolmente i processi di riorganizzazione, per lo meno ripristinandone l'ammontare alla somma originaria, prima dei vari tagli? Se sì, come pensa di poter intervenire?

## 6. UNIFE E MEDICINA

Il Personale TA convenzionato e non convenzionato di Unife che opera in strutture convenzionate con il SSR è storicamente non equiparato adeguatamente al Personale ospedaliero e tantomeno è tutelato nella organizzazione del lavoro, sia come professionalità che come progressione di carriera. Durante e dopo il trasloco a Cona la situazione è peggiorata essendo allora mancato completamente e ancora oggi non si concretizza nella pratica, un vero coinvolgimento di Unife negli obiettivi strategici dell'Azienda Universitaria Ospedaliera. Manca un riconoscimento funzionale e un adeguato sviluppo dei progetti di ricerca con relativo corretto e condiviso utilizzo del capitale umano e delle risorse economiche. Ci sono ancora problemi aperti da anni per la mancata concessione di convenzioni a dipendenti di Unife che ne avevano fatto richiesta attraverso i loro dipartimenti e quindi tutto il capitolo delle convenzioni merita un'adeguata revisione e regolamentazione così come altre situazioni irrisolte. Per dirla in una parola: c'è una generalizzata percezione che sia a rischio l'identità del Personale universitario, il che prelude a subalternità e assoggettamento alle logiche puramente assistenziali.

Il CPTA chiede ad ogni candidato:

- come pensa di salvaguardare e dare nuovo impulso alla ricerca di base e applicata?
- cosa pensa di aggregazioni quali le piattaforme tecnologiche e le *facilities*, prezioso *link* tra ricerca e assistenza, uscendo dalla logica delle Sezioni o dei singoli gruppi di ricerca?
- come pensa di coinvolgere il Personale Tecnico nella Didattica e nei ruoli di responsabilità previsti dalla riforma, nei CDS delle Professioni sanitarie?
- come pensa si possa coinvolgere il Personale Amministrativo, convenzionato o no, delle strutture sanitarie in un'ottica specifica di ottimizzazione delle procedure e di un adeguato percorso formativo del Personale in modo da uscire anche qui dalla politica dell'orticello?



# Università degli Studi di Ferrara

- Inoltre come concepisce un *Teaching Hospital* moderno? Prevede un'unica *leadership* a garanzia della triplice funzione didattica, ricerca e assistenza? Pensa di garantire e implementare nel processo di integrazione futuro le specificità e le eccellenze universitarie a tutti i livelli prendendo anche in mano "il capitolo delle convenzioni" come accennato sopra?
- Infine pensa di impegnarsi in prima persona nelle problematiche della medicina o delegherà il problema ad una persona o ad un gruppo? Se così, pensa di inserire anche figure del PTA?

## 7. RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO E ORDINARIA MANUTENZIONE

Si assiste ad un imponente e naturalmente benvenuto recupero degli edifici dell'Ateneo post-terremoto (Rettorato, palazzo Gulinelli prossima sede della Biblioteca di Lettere), del completamento della ristrutturazione di palazzo Tassoni, della riqualificazione dei laboratori del Polo chimico- biologico e, anche se non legata a terremoto, si può aggiungere come "grande opera" la prevista costruzione della Biblioteca di Medicina a Cona. Sappiamo bene che sono fondi diversi da altri e difficilmente scambiabili fra loro.

- come pensa di conciliare queste maxi opere con la manutenzione ordinaria e straordinaria cosiddetta di lieve entità?
- come eviterebbe l'esaurimento dei fondi che si verifica prima o poi nel corso di ogni anno rendendo difficilissima ogni riparazione? Si possono citare tantissimi casi che si verificano in tutto l'Ateneo.
- come pensa si possa farvi fronte senza essere perennemente in affanno e spesso con servizi deficitari se non bloccati per questo?

La ringraziamo dell'attenzione e Le diamo appuntamento per le risposte alla riunione con il Corpo elettorale del PTA già programmata.

Cordiali saluti,

Giovanna Azzini

*Presidente del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo*